

Al giorno 22 di questo mese partita da Mirabello
per andare a Capote, ora giunto alla stazione ho
trovato le carte soprate e dopo guardate ore di
aspetto in attesa di poter infine giungere
a Roma — per questo motivo non ho potuto
andare a ricevere lei e la sua famiglia come
desideravo e pertanto le scusino affari —
Ora le dirò che dopo dimissioni del mio debito
verso il sig conte ed io debbo procurare di pagare
il debito per acquistarne credito. Quando ella
era in tale colloquio mi disse che in questo epoca
avrebbe fatto una oblazione per la chiesa o per
l'altare di S. Giuseppe ma non fatto precipuamente
la somma — abbia adunque un conto di di
mi 10 se la sua carta comporta che faccia obla-
zioni in questi momenti per noi eguali —
2° Dove dovrà indirizzare il denaro del sig conte
3° Se il sig conte per avventura ha pagamento
che potrà fare con biglietti, oppure, finora
è che ragionevole, debbo unguere i biglietti in
napoleoni secondo che ho ricevuto —

appieno la finiro facio il tuo conto regolare
andro a farle una visita a Catoli oppure
a Vigonza; ed allora avro il piacere di
vedere le fammi che nel rispondere alla
tua lettera avero scambiato con Brindisi -
O signor conte, ho bisogno dell'aiuto della tua
preghiera. Mi trovo con tanti altri meo, che
non posso dare commuore o dare finisse grazie
a Dio per lo stato morale della casa vostra -
ad eccezione di qualche spirito che e' inseparabile
dalle viende umane -

Dio benedica Lei, signor conte, e benedica tutti
la tua famiglia in te benedici tutti nella
grazia del signor e nella pace del cuore -
Contra ogni tantum gratitudinis e con menesse
Dignissima ho l'onore di potermi professare
il tuo

Tornando grazie a

Stefano Brindisi
Jac. Basso & C.

E I 406-407
118 VIII 420